

Consulenti del Lavoro

▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine

Viale del Caravaggio, 84 - 00147 Roma

Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282

e-mail consigionazionale@consulentidellavoro.it

pec: consigionazionale@consulnetidellavoropec.it

C.F.: 80148330584




Roma, 04/01/2024

COMUNICATI E NOTIZIE

VIA EMAIL

Ai Consigli Provinciali
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
LL.II.

e p.c. Ai Signori Consiglieri Nazionali e Revisori dei
Conti del Consiglio Nazionale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro
LL. II.

	Protocollo di INGRESSO	
	N.	000008
	Del	10/01/2024
Posizione	C.N.O.	Comunicazioni

Oggetto: Awards e Consulenti del Lavoro – possibili violazioni del Codice deontologico.

Egregi Presidenti,

a seguito di numerose segnalazioni ricevute dagli iscritti, negli ultimi mesi questo Consiglio Nazionale ha provveduto ad effettuare una vasta attività di verifica in merito alla partecipazione dei Consulenti del Lavoro al variopinto mercato dei premi professionali, solitamente identificati con il termine “awards”.

Il fenomeno, ormai ampiamente diffuso, riguarda in generale la partecipazione a procedure di selezione tra professionisti che si concludono con il riconoscimento di un premio, awards appunto, che sottolinea la valenza del professionista o dello Studio professionale.

Questo Consiglio ha richiesto ad alcune Società organizzatrici di fornire dettagliate informazioni circa la modalità di selezione dei partecipanti al premio; la platea dei soggetti partecipanti all'interno della quale vengono selezionati i premiati; i criteri di valutazione; la composizione degli organi di valutazione.

L'analisi svolta ha restituito risultati variegati e caratterizzati da una prevalente indeterminatezza dei criteri di selezione, con necessità di valutare caso per caso la compatibilità del sistema awards con le regole del Codice deontologico.

Si può però rilevare la ricorrenza del fatto per cui i vincitori vengono selezionati all'interno di una platea molto ristretta, limitata ai soli partecipanti alla specifica selezione a premi. Nonostante ciò, i titoli dell'award rendono l'impressione che il vincitore sia risultato il “migliore” all'interno dell'intera categoria professionale.

Le selezioni sono spesso carenti in tema di trasparenza ed oggettività delle valutazioni, effettuate da soggetti comunque sempre individuati dall'ente che rilascia il premio.

Detti premi solo in qualche caso prevedono a carico del professionista un vero e proprio prezzo per partecipare alla selezione. Si è anzi rilevato che nella maggior parte dei casi esaminati sia espressamente pubblicizzata la gratuità della partecipazione.

Ma i costi indiretti accertati nell'analisi a campione sono molteplici, e spesso di importo notevole e rilevante.



Per le ragioni sopra esposte, si invitano gli iscritti a valutare attentamente la legittimità deontologica della partecipazione a detti premi ma soprattutto a non pubblicizzare l'ottenimento del premio e/o utilizzare loghi, titoli o altri segni distintivi caratterizzanti la partecipazione a procedure di selezione tra professionisti che si concludano, come sopra specificato, con il riconoscimento di un premio, awards appunto, in cui venga sottolineata la valenza del professionista o dello Studio professionale.

Si prega di darne ampia diffusione agli iscritti.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Francesca Maione